

Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione  
«Auxilium»



*Piano Strategico Istituzionale*  
*2015-2020*

## *Indice*

### **SEZIONE A CONTESTO, VISIONE E MISSIONE**

CAPITOLO 1 - Preambolo: La storia .....	3
CAPITOLO 2 - Visione e missione .....	5
CAPITOLO 3 - Contesto esterno e sfide che ne derivano .....	6

### **SEZIONE B ATTIVITÀ ACCADEMICHE**

CAPITOLO 4 - Scopo, dimensione e profilo .....	11
CAPITOLO 5 - Offerta accademica .....	16
CAPITOLO 6 - Strategia di insegnamento e di apprendimento .....	19
CAPITOLO 7 - Ricerca .....	21
CAPITOLO 8 - Attività culturali esterne .....	23

### **SEZIONE C SERVIZI DI SUPPORTO**

CAPITOLO 9 - Risorse per l'apprendimento e infrastruttura informatica .....	24
CAPITOLO 10 - Assicurazione della Qualità .....	26
CAPITOLO 11 - Marketing .....	27
CAPITOLO 12 - Servizi agli studenti .....	29

### **SEZIONE D GESTIONE DELLE RISORSE**

CAPITOLO 13 - Riforma e rinnovamento dell'organizzazione .....	31
CAPITOLO 14 - Risorse finanziarie .....	33
CAPITOLO 15 - Risorse umane .....	34
CAPITOLO 16 - Gestione delle infrastrutture .....	35

**CONTESTO, VISIONE E MISSIONE****Preambolo: La storia****CAPITOLO 1****LE ORIGINI**

Nel 1954 le Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) fondarono in Torino *l'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze religiose* riconosciuto e approvato dalla Sacra Congregazione dei Religiosi nel 1956. Tale istituto mirava a formare le religiose salesiane per la loro missione educativa, in particolare nell'ambito della pedagogia e della catechetica, ma già con una proiezione di futuro per la presenza fin dall'inizio di una *Scuola Internazionale di Servizio Sociale* per la formazione di assistenti sociali che da biennale divenne triennale e ben presto quadriennale.

Nel 1966 fu incorporato all'Istituto Superiore di Pedagogia del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma, ma i legami giuridici e accademici fra le due istituzioni ben presto si ridefinirono, quando nel 1970 fu canonicamente eretta la Facoltà secondo Statuti propri presso l'Istituto delle FMA.

Fu la prima Facoltà Pontificia – unica nel suo genere - ad essere totalmente retta da donne con una peculiare attenzione nella ricerca e nella docenza alle problematiche femminili, specialmente adolescenziali e giovanili.

La costituzione in Facoltà di Scienze dell'Educazione, così denominata a differenza delle numerose Facoltà di Magistero o di Pedagogia allora presenti in Italia e all'estero, segnò una svolta significativa, un'importante tappa verso un ulteriore sviluppo. Divenuta una istituzione universitaria con tre cicli di studio (Baccalaureato, Licenza, Dottorato), la Facoltà cercò di rendere sempre più chiara la sua proposta culturale formativa che prevedeva quattro *curricula* quinquennali: *Pedagogia, Catechetica, Psicologia dell'Educazione, Sociologia dell'Educazione*.

**LO SVILUPPO**

Nel 1978 la Facoltà da Torino trasferì la sua sede a Roma, assumendo la denominazione «Auxilium». Fedele all'ispirazione originaria e agli orientamenti del Magistero della Chiesa, continuò nel suo impegno di cogliere le domande di formazione derivanti dalle diverse culture da cui provenivano i destinatari nell'intento di dare risposte adeguate e prospettiche, in sintonia con la sua missione specifica che continua l'opera educativa di S. Giovanni Bosco e di S. Maria Domenica Mazzarello verso i giovani.

Nel passaggio da Torino a Roma la Facoltà ha avuto uno sviluppo inatteso, in una proiezione di futuro verso nuovi destinatari, nuovi *curricula* di studio, nuove interazioni con altre istituzioni universitarie e una più concreta internazionalizzazione, in un crescendo di aperture che l'hanno collocata sempre più in rete. Significativa è stata l'istituzione di nuovi Corsi di Qualifica e di Perfezionamento (o Master), che si sono aggiunti al *Corso di Qualifica in Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice* iniziato nel 1976.

Nel 1999 l'offerta formativa è stata nuovamente sottoposta a revisione, non solo in ragione dei nuovi destinatari e dei bisogni di inserimento lavorativo soprattutto dei laici, ma in attenzione agli sviluppi delle scienze dell'educazione e delle istanze culturali derivanti dalla società complessa e globalizzata. Da struttura quinquennale si è trasformata in un biennio di Baccalaureato seguito da un triennio di Specializzazioni. Il movimento di riforma in atto nelle Università italiane ed europee ebbe il suo influsso nella direzione di nuove ristrutturazioni nell'organizzazione degli studi. La Facoltà così si preparava a realizzare delle importanti riforme, anche strutturali, in continuità con la sua identità originaria e specifica e con le indicazioni della Santa Sede che nel 2003 ha aderito al Processo di Bologna.

## L'APERTURA AL FUTURO

Lungo gli anni la Facoltà, inserendosi pienamente nel processo di armonizzazione dei sistemi universitari internazionali, in vista del reciproco riconoscimento dei percorsi formativi, ebbe così l'opportunità di potenziare il suo dinamismo di sviluppo in un continuo sforzo di attualizzazione della sua missione accademica, con la concretezza e la lungimiranza tipica del carisma salesiano di cui custodisce e sviluppa il patrimonio.

La chiarezza dei profili professionali, il riconoscimento e la spendibilità dei titoli di studio, l'esigenza di adeguarsi alle nuove domande formative e del mercato del lavoro, l'evoluzione dei saperi – soprattutto nell'ambito delle scienze umane, in particolare quelle pedagogiche – hanno condotto la Facoltà a ripensare la propria impostazione e ad avventurarsi nella riforma dei piani di studio.

Una nuova revisione dei curricula di studio, secondo gli obiettivi e i punti focali previsti dal processo di Bologna, ha condotto all'attuale configurazione degli studi approvata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC) (Decreto n.827/79) in data 25 agosto 2005. I Corsi di studio in cui risulta articolata l'offerta formativa costituiscono dei percorsi formativi differenziati (4 Corsi di Baccalaureato o Laurea e 5 di Licenza o Laurea Magistrale) che preparano figure professionali distinte.

L'impegno per un continuo rinnovamento, che ha caratterizzato fin dall'inizio la progettualità della Facoltà, per rispondere con competenza sia alle innumerevoli sfide emergenti da una società in cambiamento, sia alle esigenze della Chiesa e dell'Istituto FMA in forza del suo carisma educativo, ha trovato conferma nel processo di *Certificazione di Qualità* realizzatosi nel 2006 in adesione alle richieste della Santa Sede.

Nel 2005 la Facoltà è stata invitata a partecipare al *Progetto Pilota per la Valutazione di Qualità*, promosso dall'Agenzia di Valutazione della Santa Sede (AVEPRO), e ciò ha costituito un'altra importante tappa nel cammino di crescita dell'istituzione. Il processo di *Quality Assurance*, vissuto non solo come un adempimento formale, ma come un evento significativo, ha innescato in tutti i soggetti coinvolti una profonda revisione in vista di un miglioramento nella qualità e di una ri-progettazione istituzionale.

In questi ultimi decenni c'è stato un ampliamento della *mission*, a favore della tutela dei minori e delle donne dal maltrattamento e da ogni forma di violenza, attraverso l'istituzione di convenzioni con Centri di studio, di protezione, di recupero e di cura e la promozione di Corsi di Alta Formazione e di Corsi di Perfezionamento o Master di I e II livello.

Un'altra espressione significativa di un'identità dinamica e aperta al cambiamento, ma anche di fecondità e di crescita dell'istituzione accademica, è la costituzione di due Istituti affiliati, uno in Africa nella Repubblica Democratica del Congo (Lubumbashi) e uno in Italia a Modena.

Non si può trascurare in questo breve *excursus* storico la realizzazione di Convegni e Seminari di studio a livello internazionale che, a partire dal 1988, hanno messo a tema l'approfondimento di tematiche riguardanti la donna e la dimensione mariana del carisma salesiano, aprendo piste di ricerca nuove in un ambito ancora poco esplorato, soprattutto a motivo dell'approccio interdisciplinare e metodologico.

A distanza di cinque anni dalla conclusione del processo valutativo che ha portato alla elaborazione di un *Progetto Strategico Istituzionale (2009)*, guida e orientamento per la programmazione dei *Piani di Azione* annuali, la Facoltà si appresta a un'ulteriore riprogettazione quinquennale.

Partendo dalla necessità di proiettare nel futuro la sua chiara identità culturale e formativa connotata da una nativa vocazione internazionale e interculturale, la Facoltà intende procedere nella direzione di reali e coraggiosi cambiamenti, prendendo in considerazione alcune delle criticità ancora presenti o non del tutto superate: qualità della ricerca e della didattica; capacità di attrazione di studenti, di enti e istituzioni universitarie a raggio internazionale; organizzazione e *governance*; una migliore sostenibilità economica.

**CONTESTO, VISIONE E MISSIONE****Visione e missione****IDENTITÀ**

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione «Auxilium», fedele ai valori fondamentali che definiscono la sua identità e forte della sua vocazione a promuovere "una cultura della vita", è

- **Istituzione universitaria** che ha al centro della sua missione culturale e dell'offerta formativa l'educazione e le problematiche dei giovani, soprattutto delle donne, e che promuove il sapere e la ricerca nell'ambito delle scienze dell'educazione mediante un approccio interdisciplinare e multidimensionale, sullo sfondo di una visione cristiana della persona, nell'ottica dell'umanesimo pedagogico di S. Giovanni Bosco;
- **Facoltà pontificia** che con un forte *sensus ecclesiae*, in dialogo con altre confessioni cristiane e altre religioni, coniuga cultura, fede e vita;
- **Comunità accademica internazionale** di studenti provenienti da ogni parte del mondo, di docenti e personale tecnico ausiliario di diversi Paesi, attenta alle problematiche formative mondiali, laboratorio permanente di interculturalità, non solo attraverso lo studio e la ricerca, ma a livello di esperienza vissuta;
- **Facoltà salesiana**, cioè comunità educativa attenta alle nuove generazioni, orientata alla promozione di una cittadinanza attiva, critica, solidale, in un'ottica preventiva, mediante una *tutorship* personalizzata e uno stile relazionale improntato a familiarità e cordialità tipico dell'ambiente salesiano.

**VISIONE**

**Facoltà «Auxilium», l'eccellenza nella formazione di professionisti dell'educazione**

**MISSIONE**

Consapevole del suo compito primario di formazione, di studio e ricerca, la Facoltà intende

- porsi come istituzione di eccellenza nella formazione di professionisti dell'educazione attraverso l'innovazione costante dell'offerta formativa e della strategia di insegnamento e di apprendimento;
- assicurare una formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione;
- qualificare la preparazione di laici e religiosi, nell'ambito della nuova evangelizzazione, capaci di dialogo interculturale e interreligioso;
- partecipare alla comunità scientifica internazionale quale interlocutore di rilievo a livello di riflessione e di ricerca nell'ambito dei saperi pedagogici;
- promuovere un umanesimo che fa della prevenzione e dell'educazione integrale della persona un fattore di sviluppo e d'innovazione per l'*empowerment* delle donne e dei giovani.

**CONTESTO, VISIONE E MISSIONE****Contesto esterno e sfide che ne derivano****CAPITOLO 3****INTRODUZIONE**

La Facoltà è collocata nella periferia Nord-Ovest di Roma (Municipio 14), che negli ultimi cinque anni ha quadruplicato il numero della popolazione ed è ancora in notevole espansione. Si tratta di una popolazione composta prevalentemente di giovani famiglie. La zona si presenta carente di servizi socio-educativi e sanitari, con sbocchi stradali e mezzi di trasporto pubblico insufficienti.

La Facoltà fa parte della diocesi suburbicaria di Porto Santa Rufina che ha forti legami con quella di Roma e con altre diocesi circostanti. La diocesi ha una notevole vastità territoriale e una popolazione eterogenea (zona marittima, agricola, aeroportuale con flussi migratori consistenti e strutture per rifugiati e persone senza territorio), una diversificata stratificazione sociale con problemi di disoccupazione e precarietà, di appartenenza al territorio, di solitudine/isolamento. Da questo contesto emerge una forte domanda di formazione, soprattutto in ambito pastorale, scolastico e socio-educativo.

La globalizzazione mette a confronto le differenze e accorcia le distanze, ma rende problematici i processi di identità personale e di appartenenza culturale e religiosa. La secolarizzazione che avanza, particolarmente in Europa, fa emergere la questione antropologica come questione educativa. I drammi umani legati ai flussi migratori fanno affiorare povertà antiche e nuove che colpiscono soprattutto i bambini e le donne.

In quanto istituzione universitaria ecclesiastica e pontificia gestita dalle FMA, la Facoltà è fortemente interpellata a rielaborare continuamente un'antropologia cristiana che permei i processi educativi e promuova una cultura di accoglienza, reciprocità e integrazione in prospettiva interculturale e di dialogo interreligioso.

Il contesto del processo di Bologna ci spinge a cercare vie per il riconoscimento dei titoli, a promuovere la formazione del personale docente in prospettiva più internazionale, aperta alla collaborazione con altre istituzioni a livello europeo e mondiale.

La rilettura del contesto esterno e i risultati della verifica di qualità, effettuata mediante l'analisi SWOT, fanno emergere *minacce* e *opportunità* riguardanti l'offerta formativa e la ricerca: la necessità di qualificare sempre più la proposta in vista dell'acquisizione delle competenze specifiche richieste al laureato; la revisione dello stile di insegnamento; l'individuazione di modalità per sviluppare e migliorare la ricerca definendo le attività di supporto e le risorse umane e finanziarie a cui attingere. Dalle *minacce* ed *opportunità* rilevate emergono alcune *direzioni generali di risposta* che verranno riprese e puntualizzate nelle diverse sezioni del presente Piano Strategico.

**MINACCE, OPPORTUNITÀ E DIREZIONI GENERALI DI RISPOSTA****1. A LIVELLO DELL'OFFERTA ACCADEMICA****1.1. Minacce**

- La società globalizzata e complessa, la crisi culturale, sociale e spirituale, i cambiamenti in ambito legislativo, in particolare in campo educativo e nelle scienze dell'educazione, interpellano la Facoltà a mettere al centro dell'attenzione la domanda educativa e ancor più radicalmente la questione antropologica e le sue ricadute sulla famiglia e sui processi di costruzione dell'identità personale degli adolescenti e dei giovani.
- L'impoverimento generale dovuto alla crisi economica in atto influisce sul numero degli studenti iscritti alla Facoltà, generalmente provenienti dalla classe medio-bassa.
- La difficoltà per gli studenti lavoratori, sempre in aumento, di assicurare la frequenza regolare dei corsi.

- La diminuzione degli studenti nei Corsi di Baccalaureato e di Licenza, specialmente religiose e religiosi, dovuta a varie cause: difficoltà, per gli studenti stranieri, ad ottenere i visti di accesso in Italia per motivi di studio, dati i recenti cambiamenti legislativi; difficoltà legate al riconoscimento dei titoli di studio, in particolare per alcuni Corsi di Baccalaureato (Laurea) e di Licenza (Laurea Magistrale).
- La concorrenza di altre Università che si trovano più vicine al centro della città e sono più facilmente raggiungibili con vari mezzi di trasporto.

### 1.2. Opportunità

- L'apprezzamento per la qualità dell'offerta formativa della Facoltà proveniente sia dal territorio sia dalla Diocesi e dalle altre istituzioni, universitarie e non, con le quali la Facoltà collabora.
- Il riconoscimento della Facoltà come punto di riferimento di tipo culturale, formativo ed educativo per le famiglie e i giovani (coppie, relazioni genitori-figli) e per la Chiesa diocesana, in un territorio sprovvisto di centri culturali universitari.
- La chiara identità culturale e carismatica e l'offerta formativa peculiare nella prospettiva di una visione antropologica ed educativa carismatica.
- La formazione caratterizzata da tutorato personalizzato che facilita il compimento degli studi nei tempi previsti; clima relazionale che favorisce la partecipazione e contribuisce a creare senso di appartenenza; scambio interculturale favorito dalla composizione internazionale della comunità accademica.

### 1.3. Direzione generale di risposta

- Studiare il contesto territoriale in cui gravita la Facoltà (municipi e diocesi) per individuare le strategie più opportune al fine di aumentare le iscrizioni (→B4, B5, C11).
- Ripensare la modalità della frequenza obbligatoria ed implementare processi di formazione continua per gli studenti laureati (ex-allievi, FMA e laici) e già inseriti nel mondo del lavoro, anche attraverso corsi brevi e flessibilità nell'offerta formativa (→B4, B5).
- Individuare strategie di sensibilizzazione delle Ispettorie dell'Istituto delle FMA sulla necessità di acquisire una maggiore e più mirata competenza pedagogica e pastorale attraverso la frequenza ai Corsi accademici offerti dalla Facoltà (→B4, B8).
- Incentivare gli studenti a completare la loro preparazione professionale con la Licenza (Laurea Magistrale) (→B4).
- Continuare a lavorare per il riconoscimento dei titoli di studio anche attraverso rapporti e scambi bilaterali con altre istituzioni (→B5).
- Studiare la possibilità di offrire insegnamenti in altre lingue (→B5, C12).

## 2. A LIVELLO DELLA STRATEGIA DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO E DELLA RICERCA

### 2.1. Minacce

- Il contesto in continuo cambiamento sfida la Facoltà a porre attenzione alle domande di formazione continua emergenti dal mondo del lavoro.
- Il carico di attività didattiche dei docenti e il tempo richiesto per l'accompagnamento personalizzato degli studenti non lascia spazio adeguato per la ricerca.
- Lo scarso funzionamento degli Istituti e dei Centri di Ricerca.
- La necessità di aggiornamento didattico e di miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti, considerata l'estrazione della popolazione studentesca.
- La scarsa diffusione e fruibilità della *Rivista di Scienze dell'Educazione*, dovuta alla generale crisi delle riviste cartacee e alla lingua veicolare utilizzata.

### 2.2. Opportunità

- La centralità della persona e l'attenzione alla sua formazione integrale.
- La composizione internazionale del corpo docente, nonché l'attenzione sistematica alla formazione e alla qualificazione dei nuovi docenti.
- L'approccio interdisciplinare, multidimensionale e sistemico al sapere, in particolare nell'ambito della ricerca sui giovani e sulle donne.

- Il ricco e aggiornato patrimonio di libri e periodici della Biblioteca e i servizi di ricerca nei cataloghi *online* grazie alla rete Urbe (Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche) (→C9).
- La specializzazione della Biblioteca nell'ambito delle scienze dell'educazione, in particolare nelle pubblicazioni italiane ed estere riguardanti la donna e la questione femminile (→C9).

### 2.3. Direzione generale di risposta

- Implementare nuovi Corsi di Perfezionamento (o Master) utilizzando anche le nuove tecnologie comunicative e didattiche che consentono la formazione a distanza (*blendend* e *e-learning*) (→B6, C9).
- Rendere più funzionali gli Istituti e i Centri di ricerca ripensandone la natura, la funzione e l'organizzazione (→B7).

## 3. A LIVELLO DELLE ATTIVITÀ ESTERNE

### 3.1. Minacce

- Il carico di lavoro interno non sempre favorisce lo scambio e la collaborazione con le altre istituzioni e con i docenti esterni.
- I rapporti di collaborazione con l'Istituto delle FMA, pur frequenti, restano tuttavia occasionali.

### 3.2. Opportunità

- La domanda formativa emergente dal territorio, dalle Diocesi e dall'Istituto delle FMA stimola alla collaborazione, allo scambio e allo studio delle problematiche educative e pastorali.

### 3.3. Direzione generale di risposta

- Incrementare la collaborazione con gli Ambiti di Animazione dell'Istituto e con gli Istituti di Studi Superiori (ISS) delle FMA (→B8).
- Razionalizzare il carico di lavoro del personale docente per salvaguardare l'equilibrio tra insegnamento, ricerca, attività esterne (→ D15).

## 4. A LIVELLO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

### 4.1. Minacce

- La collocazione periferica della Facoltà e il disservizio dei mezzi pubblici.
- La lenta modernizzazione delle strutture e dei servizi di supporto per l'insegnamento e l'apprendimento.
- La limitatezza e l'inadeguatezza di alcuni servizi per i docenti (uffici, infrastrutture) e per gli studenti.

### 4.2. Opportunità

- I lavori strutturali in parte conclusi in questi ultimi anni e in parte ancora in cantiere.
- I buoni risultati ottenuti attraverso il miglioramento dell'infrastruttura informatica, la revisione del sito Internet istituzionale, la campagna informativa sui *social network*, la possibilità di sperimentare la piattaforma per la didattica *online*.

### 4.3. Direzione generale di risposta

- Promuovere interventi volti a sviluppare adeguate risorse strutturali all'interno della Facoltà per docenti e studenti (→C12, D16).
- Continuare i contatti con le autorità municipali e le iniziative volte al miglioramento dei servizi (logistica, trasporti, segnaletica stradale) (→C11, C12).
- Prevedere l'intervento professionale di esperti per la revisione del Sito Internet istituzionale (→C11, D15).

## 5. A LIVELLO DI RIFORMA E DI RIORGANIZZAZIONE

### 5.1. Minacce

- La presenza di alcune disfunzioni organizzative e nella *governance* crea difficoltà a livello dei processi decisionali e gestionali.

### 5.2. Opportunità

- Il senso di appartenenza al carisma e lo stile di lavoro collegiale – che caratterizzano la Facoltà sin dal suo nascere – favoriscono la partecipazione, lo scambio, la maturazione del pensiero e la convergenza sulle scelte da attuare.

### 5.3. Direzione generale di risposta

- Regolare i rapporti tra gli organi di governo e di gestione della Facoltà (→D13, D15).
- Rivedere ruoli e compiti in vista sia di una migliore distribuzione degli incarichi ai docenti sia delle modalità in cui tali funzioni vengono esercitate (come ad es. l'incompatibilità di alcuni ruoli e compiti) (→ B8, D13, D15).
- Migliorare le competenze relazionali e di gestione del lavoro in équipe (docenti, personale tecnico amministrativo) perché siano adeguate con lo "stile di direzione" proprio di un'istituzione universitaria (→D13, D15).

## 6. A LIVELLO DI RISORSE FINANZIARIE

### 6.1. Minacce

- La congiuntura sociale ed economica attuale interpella la Facoltà a trovare nuove vie per il reperimento delle risorse, soprattutto finanziarie.
- La scarsa visibilità sul territorio regionale e nazionale non favorisce l'incremento delle iscrizioni.

### 6.2. Opportunità

- L'apertura verso nuove forme e fonti di finanziamento.
- La quota delle tasse accademiche, molto contenuta, in coerenza con il carisma dell'Istituto delle FMA, intende favorire la frequenza universitaria a giovani provenienti dalla classe medio bassa.

### 6.3. Direzione generale di risposta

- Abilitarsi alla progettazione per il reperimento delle risorse finanziarie (→D14).
- Approntare operazioni di *marketing* con una campagna pubblicitaria atta a far conoscere la Facoltà ad un numero diversificato di utenti, possibili fruitori dell'Offerta Formativa della Facoltà (→ B4, D11, D14).

## 7. A LIVELLO DI RISORSE UMANE

### 7.1. Minacce

- La diminuzione delle docenti in alcune aree disciplinari.
- La carenza di competenze nell'area didattica e linguistica.

### 7.2. Opportunità

- La diversa provenienza culturale del corpo docente a cui è stata garantita la formazione in diverse scuole universitarie.
- La possibilità di scambio interdisciplinare, la ricchezza della diversità culturale e generazionale che caratterizza il corpo docente.
- La condivisione del medesimo carisma educativo a servizio dei giovani, che qualifica il personale docente e tecnico-amministrativo.
- La formazione in corso di un certo numero di persone che faranno parte del personale docente.

### 7.3. Direzione generale di risposta

- Garantire un giusto equilibrio tra i diversi impegni interni ed esterni dei docenti (→B8, D15).
- Incrementare il numero del personale docente e tecnico ausiliario (→D15).
- Pianificare e sviluppare l'aggiornamento professionale e la formazione continua delle risorse umane interne (→B6, C9, D15).

## 8. A LIVELLO DELLE INFRASTRUTTURE

### 8.1. Minacce

- La ridotta possibilità di spazi per la ricerca e per la didattica *online*.
- La carenza di spazi fisici per le unità di servizio (segreteria, amministrazione, biblioteca,...).

### 8.2. Opportunità

- Il sostegno finanziario da parte dell'Istituto delle FMA.
- La ristrutturazione in atto degli ambienti, che ha già portato all'ampliamento di alcune infrastrutture.

### 8.3. Direzione generale di risposta

- Predisporre spazi per la didattica *online* (→B6, C9).
- Istituire un gruppo di docenti incaricati dal Consiglio Accademico per studiare un più mirato progetto di ristrutturazione (→D16).
- Individuare le risorse finanziarie per proseguire nella ristrutturazione degli ambienti della Facoltà (→B6, D14, D16).



**ATTIVITÀ ACCADEMICHE****Scopo, dimensione e profilo****CAPITOLO 4****INTRODUZIONE**

Il capitolo presenta una raccolta sintetica dei dati forniti dalla Segreteria generale della Facoltà al fine di documentare l'andamento della popolazione studentesca negli anni accademici dal 2009-2010 al 2013-2014. I dati presi in considerazione sono aggiornati al 24 settembre 2014.

**CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI ISCRITTI (DAL 2009-2010 AL 2013-2014)**

La Tab. 1 registra gli studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium», includendo nel totale generale sia quelli delle sedi di Roma sia quelli degli Istituti Affiliati e dei Centri Convenzionati. Come si può notare, dal 2009-2010 al 2013-2014, sono aumentati gli studenti del primo ciclo (+31) e del terzo ciclo (+10) e gli studenti ospiti (+42).

**TAB. 1: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» e agli Istituti Affiliati e Convenzionati, dal 2009-2010 al 2013-2014**

ANNO ACCADEMICO	CORSI DI BACCALAUREATO, LICENZA, DOTTORATO			CORSI DI QUALIFICA E DI PERFEZIONAMENTO				OSPITI	TOTALE STUDENTI		
	PRIMO CICLO	SECONDO CICLO	TERZO CICLO	BIENNIO SPIRITUALITÀ	(ANNUALE) FORMATRICI	(ANNUALE) COMUNICAZIONE EDUCATIVA	(ANNUALE) ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE		FACOLTÀ AUXILIUM SEDI DI ROMA	ISTITUTI AFFILIATI E CONVENZIONATI	TOTALE GENERALE
2009-2010	129	101	8	38	40	15	0	25	356	52	408
2010-2011	118	96	9	39	53	0	0	20	335	72	407
2011-2012	137	83	13	40	42	0	20	39	374	69	443
2012-2013	153	87	14	40	45	0	20	38	397	33	430
2013-2014	160	82	18	38	37	0	0	67	402	238	640

Anche il numero degli studenti degli Istituti Affiliati e dei Centri Convenzionati registra un incremento: da 49 a 67 nella sede di Scerne di Pineto e da 3 a 21 nell'Institut Universitaire «Maria Malkia» di Lubumbashi (cf Tab. 2).

**TAB. 2: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» negli Istituti Affiliati e Convenzionati dal 2009-2010 al 2013-2014**

ANNO ACCADEMICO	SCERNE DI PINETO (TE)			MODENA				LUBUMBASHI	MONCALIERI (TO)		
	PERFEZ.	QUALIFICA	TOTALE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE	TOTALE	PERFEZ.	QUALIFICA	TOTALE
2009-2010	46	3	49	/	/	/	/	3	/	/	/
2010-2011	61	2	63	/	/	/	/	9	/	/	/
2011-2012	47	5	52	/	/	/	/	17	/	/	/
2012-2013	17	1	18	/	/	/	/	15	/	/	/
2013-2014	/	/	67	27	35	33	95	21	46	9	55

Per quanto riguarda la variabile "sesso", si considerano i dati relativi agli studenti delle sedi di Roma. Come si rileva dalla Tab. 3, la Facoltà è frequentata per la stragrande maggioranza da donne (94% nell'anno 2009-2010 e 90% nel 2013-2014).

**TAB. 3: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» (sedi di Roma) dal 2009-2010 al 2013-2014 per sesso**

SESSO	2009-2010		2010-2011		2011-2012		2012-2013		2013-2014	
Maschi	22	6%	23	7%	26	7%	31	8%	40	10%
Femmine	332	94%	311	93%	346	93%	366	92%	362	90%
TOTALE	354	100%	334	100%	372	100%	397	100%	402	100%

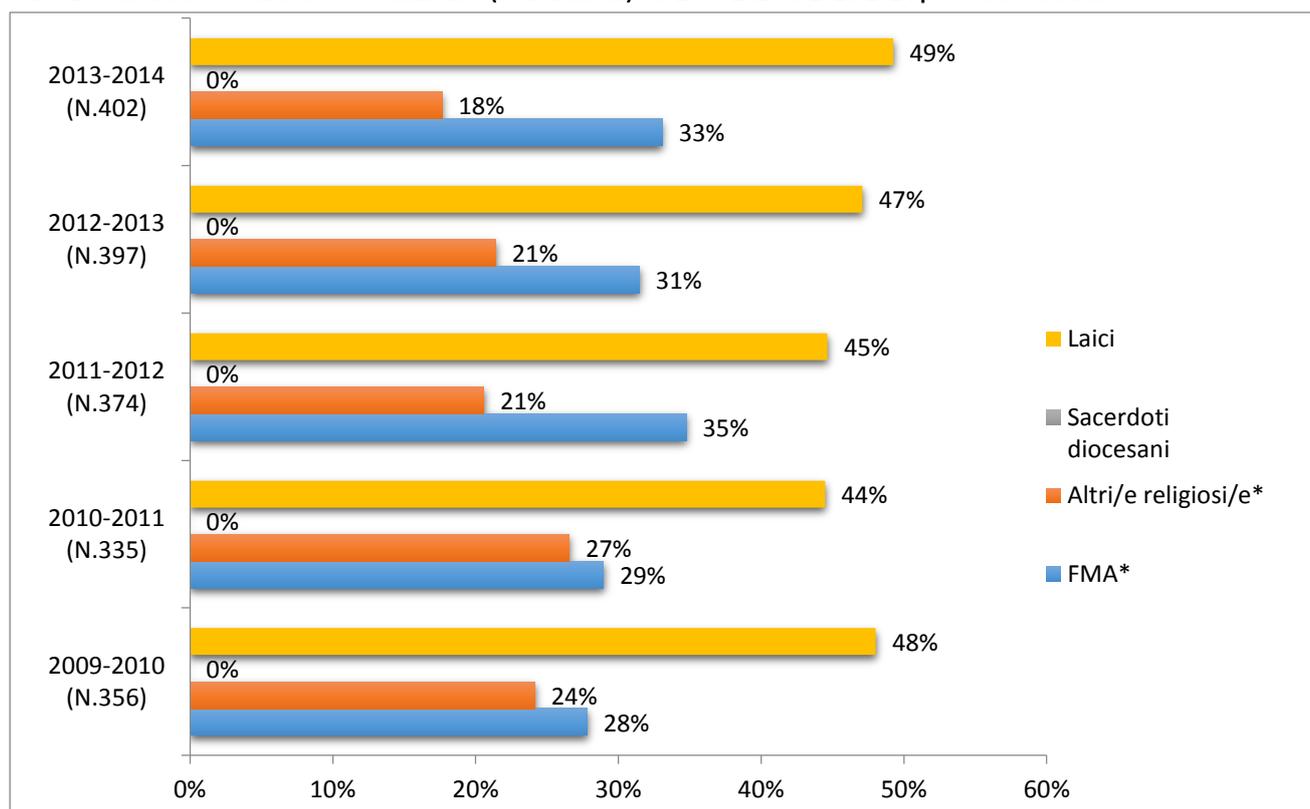
Per quanto riguarda l'area geografica di provenienza i dati evidenziano come dal 2009-2010 al 2013-2014, sono diminuiti gli studenti provenienti dall'Africa (-3%) e dall'Europa (-2%), si sono mantenute stabili le % degli studenti provenienti dall'Asia e dall'America, ma sono aumentate quelle degli studenti provenienti dall'Italia (+4%) (cf Tab. 4).

**TAB. 4: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» (sedi di Roma) dal 2009-2010 al 2013-2014 per area geografica**

AREA GEOGRAFICA	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014
Italia	50%	46%	49%	53%	<b>54%</b>
Asia	17%	17%	20%	17%	17%
Africa	14%	13%	9%	10%	<b>11%</b>
America	12%	16%	14%	12%	12%
Europa	7%	7%	8%	6%	<b>5%</b>
Oceania	1%	1%	1%	1%	1%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Inoltre, nell'arco di tempo considerato, risulta che sono in diminuzione gli studenti/le studenti religiosi/e (dal 24% al 18%). Gli studenti laici sono circa il 50% sulla popolazione totale (cf Graf. 1).

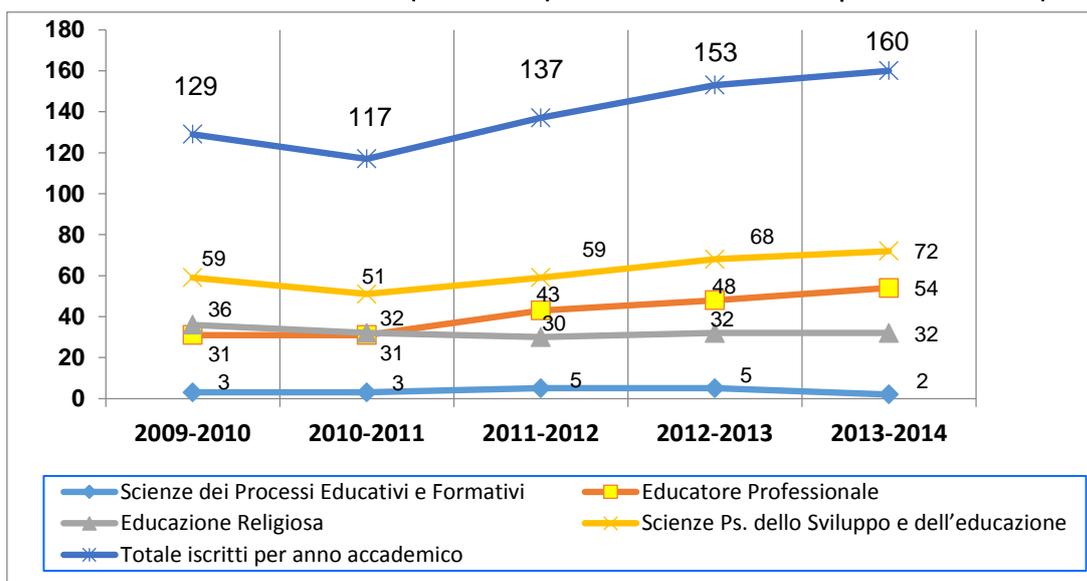
**GRAF. 1: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» (sedi di Roma) dal 2009-2010 al 2013-2014 per stato ecclesiale**



\* I dati relativi a "FMA" e "Altri/e religiosi/e" includono anche gli Studenti Ospiti

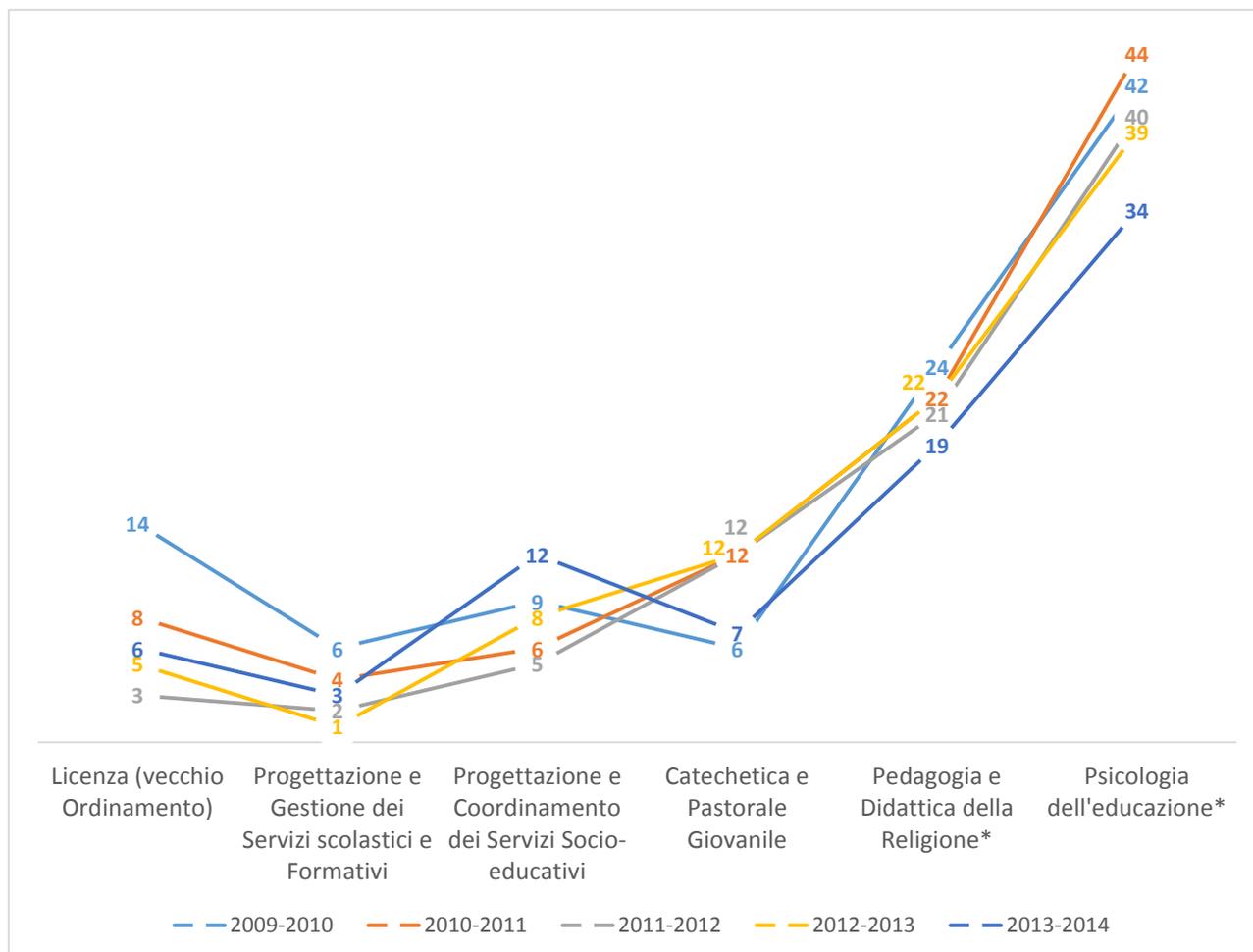
Si è ritenuto opportuno analizzare in sede separata i dati relativi ai Corsi di studio che portano al conseguimento della Laurea (Baccalaureato) da quelli relativi alla Licenza (Laurea Magistrale). In generale, la popolazione studentesca iscritta al Baccalaureato è aumentata di 31 unità dal 2009-2010 al 2013-2014. In particolare, come si evince dal Graf. 2, il Corso di Laurea in *Educatore professionale* ha registrato l'incremento maggiore di studenti (+23), a cui segue quello in *Scienze dello Sviluppo e dell'Educazione* (+13), mentre si registra un calo di studenti negli altri due Corsi di studio.

Graf. 2: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» (sedi di Roma) dal 2009-2010 al 2013-2014 per Corso di Laurea (Baccalaureato)



Per quanto riguarda la Licenza (Laurea Magistrale), si osserva un decremento delle iscrizioni in quasi tutti i Corsi di studio (cf Graf. 3). Mettendo a confronto i dati dei due cicli – Baccalaureato e Licenza – (cf Graf. 3 alla pagina seguente), si nota che gli studenti protenderebbero a scegliere i cicli di studio più brevi.

Graf. 3: Studenti iscritti alla Facoltà «Auxilium» (sedi di Roma) dal 2009-2010 al 2013-2014, per Corso di laurea (Laurea Magistrale)



La situazione si presenta diversamente per il terzo Ciclo di Dottorato, in quanto i dati documentano un aumento significativo del numero degli studenti dal 2009-2010 al 2013-2014.

Per quanto riguarda la situazione degli studenti "fuori corso", i dati generali documentano una diminuzione di studenti "fuori corso" dal 2009-2010 al 2013-2014. In particolare, il numero rimane costante per il ciclo di Baccalaureato, aumenta per il ciclo di Dottorato, diminuisce per il ciclo della Licenza. I dati analizzati prendono in considerazione gli studenti "fuori corso" per i cicli di studio in modo globale, ma sarebbe interessante verificare l'andamento della situazione per ciascun corso di studio. È da considerare che sui dati relativi agli studenti "fuori corso" ha una certa incidenza la tipologia degli iscritti: studenti/lavoratori; studenti che provengono da altre istituzioni universitarie e che, dunque, devono integrare il curriculum precedente con altri corsi che si aggiungono a quelli dell'anno accademico di frequenza; studenti che hanno già una laurea ma devono perfezionare il titolo per adeguarsi alla normativa vigente.

È necessaria un'ulteriore analisi delle variabili che incidono sulle iscrizioni degli studenti, sui tempi necessari per concludere i cicli di studio, sulla domanda/offerta del mercato del lavoro giovanile.

Per l'anno accademico 2015-2016 e per gli anni successivi si dovrà lavorare per aumentare la popolazione studentesca delle sedi di Roma del 15% sul totale degli studenti iscritti nell'anno accademico 2014-2015 (n. 357 - il dato si riferisce al mese di novembre 2014), con quote differenziate a seconda dei corsi di studio (cf Tab. 5).

**TAB. 5: Ipotesi per l'aumento della popolazione studentesca per il quinquennio 2015-2020**

ANNO ACCADEMICO	2014-2015		2015-2016		2016-2017		2017-2018		2018-2019		2019-2020	
	N. STUDENTI	totale	+	totale	+	totale	+	totale	+	totale	+	totale
SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI	4	4	1	5	5	10	5	15	5	20	5	25
EDUCATORE PROFESSIONALE	46	46	6	52	8	60	9	69	10	79	12	91
EDUCAZIONE RELIGIOSA	33	33	3	36	3	39	5	44	4	48	5	53
SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SV. E DELL'ED.	68	68	6	74	7	81	8	89	9	98	10	108
<b>PRIMO CICLO (TOTALE)</b>	<b>151</b>	<b>151</b>	<b>16</b>	<b>167</b>	<b>23</b>	<b>190</b>	<b>27</b>	<b>217</b>	<b>28</b>	<b>245</b>	<b>32</b>	<b>277</b>
PROG. E GEST. DEI SERVIZI SCOL. E FORM.	4	4	1	5	3	8	3	11	5	16	5	21
PROG. E COOR. DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	13	13	3	16	4	20	5	25	6	31	7	38
CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE	4	4	2	6	3	9	4	13	5	18	6	24
PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE	21	21	3	24	3	27	3	30	3	33	3	36
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	39	39	4	43	5	48	6	54	7	61	8	69
<b>SECONDO CICLO (TOTALE)</b>	<b>81</b>	<b>81</b>	<b>13</b>	<b>94</b>	<b>18</b>	<b>112</b>	<b>21</b>	<b>133</b>	<b>26</b>	<b>159</b>	<b>29</b>	<b>188</b>
<b>TERZO CICLO</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>3</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>34</b>	<b>7</b>	<b>41</b>
<b>CORSO FORMATRICI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>55</b>	<b>10</b>	<b>65</b>	<b>10</b>	<b>75</b>	<b>10</b>	<b>85</b>
<b>SPIRITUALITÀ</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>40</b>
<b>OSPITI</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>55</b>	<b>10</b>	<b>65</b>	<b>10</b>	<b>75</b>	<b>15</b>	<b>90</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>357</b>	<b>357</b>	<b>57</b>	<b>414</b>	<b>64</b>	<b>478</b>	<b>71</b>	<b>549</b>	<b>79</b>	<b>628</b>	<b>93</b>	<b>721</b>
<b>CRESCITA IN %</b>				<b>+16%</b>		<b>+15%</b>		<b>+15%</b>		<b>+14%</b>		<b>+15%</b>

## CARATTERISTICHE DEI LAUREATI

Il laureato nella Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», oltre le competenze specifiche nell'ambito del proprio Corso di studio,

- ha acquisito una visione integrale della persona, della società e dell'educazione/formazione e sa promuovere l'integralità della persona umana nel proprio agire professionale secondo l'umanesimo pedagogico di S. Giovanni Bosco (→C2);
- possiede criteri e sa utilizzare strumenti appropriati per osservare e analizzare i bisogni educativi della persona e del gruppo;

- è in grado di individuare e interpretare le problematiche educative emergenti nella società attuale e di progettare, realizzare, coordinare e valutare gli interventi educativi e formativi;
- è capace di interazione educativa, di lavoro in équipe, di propositività innovativa, di collaborazione con altre figure professionali e in rete con altre agenzie educative (→C5-C9);
- attraverso l'esperienza vissuta nella comunità accademica internazionale dell'«Auxilium», ha maturato competenze comunicative interculturali, la passione educativa, il senso di solidarietà;
- possiede una buona padronanza delle tecnologie informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conosce e utilizza una lingua straniera veicolare.

### **OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

---

1. Aumentare il numero totale dei nuovi iscritti di circa un 15% all'anno.
2. Facilitare l'accesso ai Corsi di Licenza (Laurea Magistrale) e ai Corsi Perfezionamento (Master) e di Qualifica prestando attenzione agli studenti lavoratori e attivando corsi *online* in modalità *blended learning*.
3. Attirare utenza dagli ambienti delle FMA (sia religiose sia laici impegnati nelle nostre opere).
4. Ripensare il Corso di Laurea in *Scienze dei Processi Educativi e Formativi* e il Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi* che in questi ultimi anni hanno registrato pochi iscritti (→B5).
5. Analizzare i dati sugli studenti "fuori corso" e individuare strategie efficaci per ridurre e/o eliminare il problema di quanti non terminano, nei tempi previsti, i loro studi.

### **AZIONI PER IL 2014-2015**

---

- 1.1. Incaricare un gruppo di docenti che avvii uno studio approfondito delle tendenze della popolazione studentesca servendosi dell'aiuto di esperti nelle proiezioni e previsioni dell'andamento delle iscrizioni (→B5).
- 1.2. Individuare strategie e azioni per aumentare il numero degli studenti. In particolare curare l'orientamento nel passaggio tra il primo e il secondo ciclo (cf Tab. 5) (→C11).
- 1.3. Individuare strategie a breve e lungo termine per incrementare il numero di religiose/i (borse di studio, riconoscimento dei titoli) (→ C12).

### **AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

---

- 2.1. Individuare e attuare strategie efficaci per favorire la continuità nel passaggio dal Baccalaureato alla Licenza (→B5 e B6) e attirare utenza esterna per le Lauree Magistrali.
- 2.2. Prestare maggiore attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori e studiare la possibilità di attivare dei Corsi nel fine settimana (→B5).
- 3.1. Individuare strategie a lungo termine per incrementare il numero di studentesse FMA e di studenti laici che lavorano nelle opere dell'Istituto FMA attraverso offerte di Corsi di Perfezionamento e di aggiornamento (→ B5).
- 4.1. Chiedere la consulenza di esperti per ottenere il riconoscimento dei titoli presso università cattoliche internazionali (→B5).
- 5.1. Analizzare i dati sugli studenti "fuori corso" e individuare strategie efficaci per ridurre e/o eliminare il problema di quanti non terminano, nei tempi previsti, i loro studi.

**ATTIVITÀ ACCADEMICHE****Offerta accademica****INTRODUZIONE**

La Facoltà, come ogni altra istituzione universitaria, se vuole realizzare la sua missione culturale e formativa deve entrare in dialogo con la società e la cultura. Nello stesso tempo deve mettere al centro lo studente con i suoi bisogni formativi e i suoi progetti di realizzazione, sia nell'ambito della professionalità a cui intende prepararsi sia a livello di crescita integrale in quanto persona umana.

Compito prioritario della Facoltà è preparare non solo dei ricercatori, ma anche dei professionisti e degli operatori in grado di lavorare negli ambiti vasti e complessi dell'educazione e della pastorale, capaci di inserirsi come «onesti cittadini e buoni cristiani» (S. Giovanni Bosco) nella società.

L'offerta accademica quindi dovrà consentire l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dei saperi propri delle scienze dell'educazione in coerenza con i profili professionali verso cui orienta la formazione dei destinatari.

Tale formazione intende essere integrale e mira all'educazione di tutta la persona nelle sue molteplici dimensioni perché, sia che si tratti di un ricercatore capace di studiare la realtà con rigore scientifico e metodologico o di uno specialista competente, sia che si tratti di un professionista dell'educazione o un operatore sociale e pastorale, sappia collocarsi in maniera critica e propositiva nella storia e nella società.

E ciò si riflette nell'impostazione e organizzazione degli studi, nella ricerca, nella didattica, negli obiettivi formativi e nelle strategie di apprendimento.

I *curricula* di studio della Facoltà, infatti, sono caratterizzati da

- un approccio interdisciplinare e multidimensionale alla realtà;
- una prospettiva metodologica capace di combinare teoria e pratica, che trova il suo luogo privilegiato nel tirocinio realizzato mediante un attento tutorato e una supervisione oculata;
- un contatto con enti, istituzioni e associazioni accostati, mediante gli *stages* formativi, al mondo complesso dell'educazione e della pastorale, contatto che spesso è accompagnato da inserimento lavorativo.

Partendo da questa premessa e dalla necessità di proiettare nel futuro la sua forte identità e vocazione scientifica e formativa, si comprende perché in questi anni la Facoltà, in attitudine di discernimento, si è impegnata a ripensare l'offerta formativa attuando significative riforme, avendo come interlocutori costanti gli studenti e i loro bisogni formativi, la società e le sue istanze culturali emergenti.

L'attenzione per i prossimi cinque anni dovrà essere focalizzata sul monitoraggio e l'implementazione dei percorsi di studio esistenti, anche nelle due sedi affiliate alla Facoltà, oltre che sulla sperimentazione di nuovi indirizzi o *curricula* nel confronto costante con le esigenze della realtà sociale e lavorativa.

**VEDI FIG. 1 : Prospetto dell'Offerta Formativa dell'anno accademico 2014-2015****OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Predisporre una nuova analisi della situazione della Facoltà e dell'Offerta Formativa rispetto al contesto esterno ed interno (→A3), alla luce dell'attuale Piano Strategico Istituzionale.
2. Ripensare l'Offerta Formativa e la sua articolazione alla luce delle istanze derivanti dalla società che cambia e dal mondo del lavoro, in modo da migliorare l'attrattività della Facoltà nei confronti degli studenti sia laici che religiosi, provenienti dall'Italia e dall'estero.
3. Ampliare l'offerta accademica con la proposta di percorsi formativi più brevi, come i Corsi di Perfezionamento (o Master) e i Corsi di Alta Formazione che arricchiscono la preparazione di specifiche professionalità, mediante lo sviluppo di competenze più facilmente spendibili nel mondo lavorativo.

4. Potenziare e valorizzare il Dottorato di Ricerca e avviare una Scuola di Dottorato in collegamento con altre istituzioni universitarie, secondo gli standard dei sistemi internazionali (→B7).
5. Individuare strategie per assicurare che il criterio dell'internazionalizzazione permei contenuti e metodologie dell'offerta formativa.

### **AZIONI PER IL 2014-2015**

---

- 1.1. Valorizzare i risultati del processo di Valutazione della Qualità in atto, a partire dalle proposte di miglioramento indicate nel *Report di Valutazione Esterna* (→B10).
- 1.2. Predisporre un'analisi dettagliata degli sbocchi lavorativi dei neo-laureati e degli ex-allievi/e della Facoltà, per cogliere le domande formative e lavorative del territorio, della Chiesa e dell'Istituto FMA (→B5; B10).
- 2.1. Mettere in atto strategie di flessibilità e di organizzazione dell'offerta formativa (ad esempio l'orario per dare opportunità di frequenza a studenti lavoratori, l'organizzazione di lezioni frontali nei *weekend*, la didattica *online* ecc.) (→B6, C9).
- 5.1. Istituire un gruppo che individui strategie per favorire l'incremento di studenti internazionali, religiosi/e e laici (ad esempio, accrescere il numero delle borse di studio, attivare la possibilità di mobilità internazionale per gli studenti sul modello dell'Erasmus Plus) (→B4, B14).

### **AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

---

- 2.2. Individuare passi concreti per l'incremento dei Corsi di Licenza (Laurea Magistrale) - lasciando intatto il numero dei Corsi di Baccalaureato (Laurea) - ampliando il ventaglio di offerta, in particolare nell'ambito della Psicologia del lavoro, della Formazione dei Formatori nell'ambito della vita consacrata e della Spiritualità educativa dell'Istituto delle FMA.
  - 2.3. Continuare a lavorare per il riconoscimento dei titoli di studio, a livello sia dei singoli *curricula* di studio sia dei crediti formativi, nel rapporto con altre istituzioni accademiche nazionali o internazionali, mediante convenzioni o accordi bilaterali.
  - 2.4. Valorizzare le diverse proposte di Corsi di Qualifica o di Diploma attualmente promosse dalla Facoltà e in collaborazione con altri enti o associazioni ecclesiali e non, per elevarne il livello e riorganizzarne l'impostazione, trasformandole in Corsi di Perfezionamento o di Alta Formazione in modo da offrire la possibilità di ricevere un titolo accademico a coloro che ne abbiano i requisiti.
  - 3.1. Continuare la sperimentazione del Regolamento di Dottorato e migliorarne l'organizzazione delle procedure.
  - 3.2. Attivarsi per rinvenire borse di studio, dato l'incremento delle richieste da parte di dottorandi provenienti da paesi in via di sviluppo, individuando una persona disponibile e competente a seguirne le procedure.
  - 5.2. Migliorare l'impegno di orientare i contenuti e gli obiettivi dell'apprendimento in dimensione internazionale.
  - 5.3. Studiare la possibilità di attivare qualche Corso di studio in lingua straniera.
-

**FIG. 1: PROSPETTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2014-2015****L'OFFERTA FORMATIVA 2014-2015**

L'Offerta Formativa attuale, articolata in tre cicli di studio, è la seguente

**PRIMO CICLO - Baccalaureato o Laurea (3 anni)**

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

**SECONDO CICLO - Licenza o Laurea Magistrale (2 anni)**

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale Giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

**TERZO CICLO - Dottorato di Ricerca (minimo 3 anni)**

L'offerta accademica, inoltre, trova il suo ampliamento con la proposta di **Corsi di Diploma** di diversa tipologia, organizzati direttamente dalla Facoltà o progettati in collaborazione con Centri Studi o Istituti di Alta Formazione ad essa collegati mediante convenzione.

**CORSI DI DIPLOMA**

- Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (2 anni)
- Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita Consacrata (1 anno)
- Accompagnamento spirituale nella Pastorale Giovanile (1 anno)

**CORSI DI PERFEZIONAMENTO (Master)**

- Diritti umani ed educazione (II livello)
- Gestione e sviluppo delle risorse emotive (II livello)
- Psicodiagnostica e Assessment Psicologico (II livello)
- Progettazione e gestione di servizi per la riduzione della povertà (I livello)

**CORSI DI ALTA FORMAZIONE**

- Esperto nella cura dell'adolescente
- Operatore di *advocacy* del bambino: ascolto, sostegno e assistenza affettiva e psicologica nella tutela minorile
- La violenza sui minori: riconoscerla, ascoltarla, contrastarla
- L'intelligenza emotiva nell'intervento educativo e nella relazione terapeutica

**ATTIVITÀ ACCADEMICHE****Strategia di insegnamento e di apprendimento****CAPITOLO 6****INTRODUZIONE**

La Facoltà, fin dalle sue origini, è stata attenta a offrire a ciascuno studente una formazione di qualità nel campo delle scienze dell'educazione. Si è posta costantemente in dialogo con i nuovi approcci pedagogico-didattici emergenti a livello internazionale e ha promosso il dialogo e la ricerca interdisciplinare nell'ambito delle scienze dell'educazione, prestando attenzione alle diversità culturali. Ha privilegiato i metodi di insegnamento che favoriscono la partecipazione attiva, incoraggiano l'approfondimento personale nello studio e il lavoro individuale e di gruppo e preparano lo studente ad accostarsi alla ricerca scientifica (*Statuti* art. 33). Ha strutturato le attività formative (insegnamenti, laboratori, seminari, tirocini, esercitazioni scritte) previste nei Corsi di studio in modo che gli studenti possano conseguire, gradualmente e nei tempi previsti, i risultati di apprendimento che sono stati espressi in termini di competenze, sia a livello del Corso di studi sia a livello delle singole attività formative.

Infine, ha attivato da alcuni anni un sistema di valutazione della didattica da parte degli studenti.

Il prossimo passo consiste nel fissare una chiara, efficace e condivisa strategia di insegnamento e di apprendimento che costituisca un quadro di riferimento per tutti i docenti della Facoltà e indichi le linee per la riqualificazione di tutto il corpo docente, con attenzione ai più recenti ed efficaci approcci pedagogico-didattici, per mettere sempre più lo studente al centro del processo di apprendimento e promuovere la sua capacità di autodirezione nell'apprendere.

La Facoltà intende confrontarsi con buone pratiche di istituzioni che a livello internazionale hanno sviluppato una strategia di eccellenza e avviare un percorso di ricerca-azione orientato a creare le condizioni ottimali affinché ciascuno studente sia in grado di sviluppare tutte le sue potenzialità e di inserirsi con professionalità educativa nella società (→A2, B4).

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Elaborare e implementare una strategia per l'apprendimento e l'insegnamento volta a promuovere in tutti gli studenti della Facoltà le caratteristiche identificate nel capitolo B4, attraverso l'offerta accademica esposta nel capitolo B5, in linea con le esigenze di una assicurazione e promozione della qualità esposta al capitolo C10 (→B4, B5, B7, C10).
2. Avviare una ricerca-azione per scoprire, inventare e sperimentare buone prassi, sia all'interno della Facoltà sia all'esterno in altre istituzioni universitarie a livello internazionale.
3. Continuare a sensibilizzare il personale e coinvolgere tutti i docenti nell'implementazione della strategia per l'apprendimento e l'insegnamento, prevedendo un percorso orientato a riqualificare i docenti.

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Istituire un gruppo di lavoro che si occupi di elaborare e implementare un documento sulla strategia di insegnamento e di apprendimento della Facoltà.
- 2.1. Individuare altre istituzioni universitarie a livello internazionale che presentano una strategia di qualità per l'apprendimento e l'insegnamento.
- 3.1. Fornire ai docenti e al personale tecnico-ausiliario opportunità di aggiornamento in servizio in particolare per l'utilizzo didattico delle TIC e per l'apprendimento della lingua inglese.

## AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI

- 3.2. Implementare un ambiente multifunzionale avanzato in cui tutti i docenti possano abilitarsi nell'utilizzo didattico delle TIC e dei corsi in modalità *blended learning*, che integra la didattica in presenza con l'utilizzo della piattaforma *online* (→C9 e D16) e specializzare alcuni docenti ad allestire corsi in modalità *blended* ed *e-learning* per favorire l'apprendimento autodiretto, rispondere ai bisogni differenziati degli studenti e accrescere le possibilità di accesso alle risorse di insegnamento della Facoltà da parte di studenti che possono seguire i corsi a distanza (come punto di partenza ciò si potrebbe sperimentare nei Master o nei Corsi di Diploma) (→B5).
- 3.3. Incrementare le risorse didattiche, gli strumenti (→C9) e adeguare gli spazi interni alla Facoltà (→D16) affinché gli studenti possano avere maggiori opportunità per apprendere, pensare, ricercare insieme (→ C12).
- 3.4. Istituire un gruppo di lavoro che definisca il quadro di competenze didattiche e docimologiche richieste al docente che insegna in Facoltà, individui i bisogni formativi dei docenti in servizio, predisponga un programma di formazione e autoformazione per il miglioramento delle competenze didattiche e docimologiche.
- 3.5. Fornire risorse e strumenti per lo studio e la ricerca nell'ambito della didattica e della valutazione per competenze e abilitare tutti i docenti ad implementare ambienti ed esperienze che favoriscano l'apprendimento di competenze (→B4).
- 3.6. Ripensare e migliorare il sistema di valutazione della didattica da parte dello studente raccordandolo con il processo di valutazione di qualità interna ed esterna (→C10)
- 3.7. Potenziare i collegamenti istituzionali con enti e istituzioni dove si svolgono i tirocini e le realtà lavorative (→B8).
- 3.8. Incentivare alcuni docenti a progettare e realizzare una ricerca-azione nell'ambito della strategia per l'apprendimento e l'insegnamento a livello universitario nell'ambito delle scienze dell'educazione.



**ATTIVITÀ ACCADEMICHE****Ricerca****CAPITOLO 7****INTRODUZIONE**

La ricerca nella Facoltà mira alla produzione di nuove conoscenze e all'acquisizione di strumenti adeguati per studiare, approfondire, interpretare e comprendere, secondo un approccio interdisciplinare, la realtà educativa nella sua complessità e globalità. Da questa prospettiva, la ricerca, la docenza e lo studio rappresentano un'unica realtà e sono in stretta relazione tra loro; la ricerca qualifica l'insegnamento, l'insegnamento stimola lo studio in vista dell'acquisizione di una mentalità scientifica, indispensabile per la formazione di operatori, professionisti e ricercatori in campo educativo e favorisce il loro inserimento critico e responsabile nel contesto di appartenenza.

La Facoltà dispone di una Biblioteca specializzata (→C9), di Istituti, Centri, Laboratori scientifici che favoriscono e promuovono la ricerca in campo educativo, pubblicata nella *Rivista di Scienze dell'Educazione*, nelle collane della Facoltà e presso altri editori e periodici specializzati nazionali e internazionali.

Allo scopo di rendere la Facoltà sempre più eccellente e innovativa nella didattica, nello studio, nella formazione dei professionisti dell'educazione si prefigge di qualificare la ricerca con i seguenti obiettivi e le strategie corrispondenti.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Incentivare la ricerca, anche in vista di un insegnamento di qualità (→B6), e individuare alcune linee prioritarie su questioni educative, riguardanti in particolare i minori, i giovani e la donna (→A2).
2. Progettare e realizzare ricerche in collaborazione e in rete con altre istituzioni nazionali e internazionali (→A2).
3. Potenziare il carattere internazionale, anche da un punto di vista linguistico, della *Rivista di Scienze dell'Educazione* (→A2).

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Progettare, attraverso le Commissioni dei Corsi di Baccalaureato e di Licenza, alcuni ambiti e temi di ricerca da promuovere negli elaborati degli esami di grado.
- 3.1. Prevedere la possibilità di pubblicare nella Rivista della Facoltà articoli nelle lingue più diffuse (inglese, francese, spagnolo).
- 3.2. Chiedere la consulenza di esperti per posizionare la *Rivista di Scienze dell'Educazione* nei ranking internazionali del settore.
- 3.3. Potenziare la competenza linguistica delle docenti sia attraverso soggiorni all'estero sia per mezzo di corsi mirati (→B6, D14, D15).

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 1.2. Valutare, unificare e reimpostare gli Istituti e i Centri di ricerca perché siano effettivamente funzionali e funzionanti (→D13).
- 1.3. Impostare l'insegnamento in modo da stimolare la ricerca da parte degli studenti (→B6).
- 2.1. Elaborare, attraverso gli Istituti e i Centri di Ricerca, progetti che coinvolgano docenti, ricercatori e dottorandi anche di altre Istituzioni (→D13; D14).
- 2.2. Creare una commissione/ufficio per identificare opportunità di finanziamenti della ricerca (→C11, D14, D16).

- 2.3. Organizzare ricerche collegiali e interdisciplinari su problematiche educative emergenti (es. Donna/Educazione e Diritti umani).
- 2.4. Rafforzare la presenza e la partecipazione della Facoltà sia nell'ambito della riflessione che dell'azione nelle associazioni internazionali che studiano e orientano il futuro dell'educazione (OIEC, FIUC, ACISE, ISS dell'Istituto delle FMA).
- 
- 3.4. Rendere disponibile *online* il database per la ricerca bibliografica sulla donna.
- 3.5. Creare spazi di riflessione e confronto (convegni, seminari di studio) su questioni emergenti in ambito educativo a livello internazionale.



**ATTIVITÀ ACCADEMICHE****Attività culturali esterne****INTRODUZIONE**

La Facoltà, dal suo primo insediamento in questo territorio ad oggi, si è distinta per l'attenzione ai bisogni educativi e pastorali del contesto socio-ecclesiale assicurando costantemente attività di formazione, coordinamento e animazione in diversificati ambiti.

Come centro di elaborazione della cultura, che si vuole sempre più dinamico e flessibile, maggiormente idoneo a mantenere uno sguardo vigile, dialogante e creativo con le sfide sociali, culturali e religiose, intende potenziare le proprie competenze da mettere a disposizione della società, della Chiesa e dell'Istituto delle FMA, a livello locale, nazionale e internazionale. Si pone in atteggiamento aperto agli stimoli scientifici e alle esigenze di formazione, e allo stesso tempo auspica una maggiore collaborazione dalle agenzie educative. A questo scopo, nel quinquennio 2015-2020, focalizza le sottoelencate priorità.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Intensificare il coinvolgimento istituzionale della Facoltà nel territorio mediante rapporti di *partnership* idonei a consolidare la possibilità di incidervi educativamente e di lasciarsi interpellare dalle sfide sempre nuove ivi emergenti.
2. Incrementare i rapporti di collaborazione con l'Istituto Internazionale delle FMA in vista di un reciproco impegno nel ripensare e attuare la missione educativa salesiana.

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Aprire un tavolo di lavoro che, a partire dalla mappatura dei rapporti di *partnership* vigenti, rifletta sulle opportunità di rispondere ai bisogni emergenti per potenziare la stimolante collaborazione con altre istituzioni socio-educative (→A2, A3, C11).

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 1.2. Individuare i bisogni formativi del territorio coinvolgendo tutti i soggetti interessati nella rilevazione e nella ricerca delle soluzioni possibili (→B5; C11).
- 1.3. Potenziare e qualificare i servizi educativi offerti dalla Facoltà al territorio e crearne altri rispondenti ai bisogni individuati, sviluppando e qualificando *stage* e tirocini (→B4; B5; C11).
- 1.4. Favorire il protagonismo dei giovani laureati per un efficace inserimento nel mercato del lavoro, affidando ad alcuni ex-alunni un Centro di Orientamento nella Facoltà (→C11; C12; D16).
- 1.5. Promuovere lo scambio di esperienze professionali dei laureati nella Facoltà mediante la creazione dell'Associazione ex-alunni (→B7, C12).
- 1.6. Valorizzare la localizzazione della comunità accademica nella città di Roma, promuovendo l'esperienza culturale ed ecclesiale unica e stimolante del "vivere e (ri)vivere Roma" (→B4; B5; C12).
- 2.1. Individuare prospettive educative innovative valorizzando le buone prassi presenti nell'Istituto delle FMA (→C11).
- 2.2. Potenziare la cooperazione con gli Ambiti di animazione dell'Istituto delle FMA (Corsi di formazione, consulenza, convegni) in una logica di progettualità e di maggior *partnership* (→B7; C11).

**SERVIZI DI SUPPORTO****Risorse per l'apprendimento e infrastruttura informatica** CAPITOLO 9**INTRODUZIONE**

La Facoltà ha sempre perseguito il miglioramento e il costante potenziamento della Biblioteca, dei servizi di supporto e delle risorse per l'apprendimento.

Ha dato un'attenzione rilevante alla Biblioteca «Paolo VI», costituita a Torino nel 1954. Attualmente essa dispone di un patrimonio di oltre 120 mila volumi e più di 600 testate di riviste specializzate italiane ed estere, che riguardano i vari ambiti delle scienze dell'educazione. Aggiorna e amplia costantemente tale patrimonio soprattutto sulla base delle segnalazioni che pervengono dai docenti e dal Consiglio di Biblioteca. Supporta il servizio al pubblico, soprattutto la ricerca nei cataloghi *online*, con l'adesione alla rete URBE (*Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche*).

Nel corso degli anni, ha dotato le aule di strumenti tecnologici per l'insegnamento/apprendimento. Dalla fine degli anni Ottanta, ha implementato l'infrastruttura informatica e ha fornito ai docenti una formazione di base in tale senso. In questi ultimi anni, ha cercato soprattutto di rispondere alla sfida dell'applicazione delle nuove tecnologie comunicative all'insegnamento e all'apprendimento. Ha reso il sito istituzionale della Facoltà uno spazio di interazione con gli studenti e di supporto all'apprendimento mettendo a disposizione risorse *online* e documenti digitali che potessero essere accessibili anche al di fuori dell'ambiente della Facoltà. Attualmente, sta sperimentando con buoni risultati una piattaforma per la didattica *online*, costruita con l'ambiente *open source Moodle* (→B6, B7).

Nei prossimi cinque anni, la Facoltà si propone di ottimizzare i servizi e le risorse per l'apprendimento e l'insegnamento (→B6) migliorando l'infrastruttura informatica, le applicazioni della tecnologia e il servizio della Biblioteca.

Intende continuare a porre attenzione all'innovazione tecnologica in rapporto alla ricerca sui processi cognitivi e alle pratiche d'uso delle tecnologie comunicative nel processo di insegnamento/apprendimento (→B6), destinando risorse economiche per l'implementazione necessaria finalizzata alle esigenze dell'offerta formativa, garantendo persone per il monitoraggio dell'infrastruttura informatica a servizio dei docenti e degli studenti.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

Nei prossimi cinque anni, per quanto riguarda l'**infrastruttura informatica** s'intende

1. Potenziare il legame operativo tra la fornitura di sistemi TIC, l'offerta accademica e la strategia per la didattica (→B4, B5, B6).
2. Predisporre un ambiente dove sperimentare in tutte le sue funzionalità una piattaforma per la didattica *online* (→B6, D16).
3. Migliorare l'assistenza tecnico-informatica garantendo continuità e professionalità.
4. Allestire un Laboratorio multimediale e multifunzionale per la didattica *online* (→ D16, D14, B6).
5. Assicurare la formazione nell'ambito dell'utilizzo delle TIC.

Nei prossimi cinque anni, per quanto riguarda la **Biblioteca** s'intende

6. Migliorare la qualità del servizio al pubblico della Biblioteca.
7. Attivare l'accesso alle risorse elettroniche *online* della Biblioteca per gli studenti e i docenti.
8. Incrementare il *budget* di spesa annuale per la Biblioteca (→D14, D15).

## AZIONI PER IL 2014-2015

- 1.1 Potenziare gli spazi e migliorare all'interno del campus universitario le modalità per l'accesso alle risorse Internet e Intranet (→ D16, D15).
- 2.1. Installare una piattaforma per i corsi *online* (D14; B6).
- 3.1 Assumere *full time* un professionista nel settore informatico (→ D15, D14).
- 6.1. Attivare il *badge* magnetico per l'accesso alla Biblioteca (→D14, D16)
- 7.1. Ampliare l'accesso online ad archivi elettronici, database internazionali di riviste scientifiche *full-text* per la consultazione e il *download* (→B6, B7, D14).
- 8.1. Reperire fondi per incrementare il *budget* di spesa annuale per la Biblioteca (→D14, D15).

## AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI

- 1.2. Costituire un gruppo di supporto, con competenze tecniche-metodologiche nell'ambito dell'infrastruttura informatica, che sia punto di riferimento interno e dialoghi con i professionisti esterni (→ D15, B6).
- 1.3. Fornire e mettere a disposizione degli studenti e dei docenti un'infrastruttura, dispositivi tecnologici e *software* per la docenza, lo studio, la ricerca sempre più *friendly* e sostenibili (→D14, D16, C12).
- 1.4. Definire un regolamento per l'utilizzo dell'infrastruttura e della strumentazione informatica.
- 5.1. Predisporre percorsi di formazione/aggiornamento dei docenti (→B6, B7, B4).
- 5.2. Qualificare e aggiornare il personale che si occupa della gestione e del monitoraggio dell'infrastruttura informatica (→ D15).
- 6.2. Predisporre sale riservate ad incontri tra docenti e studenti e per lavori di gruppo (→ D16, B6, C12).
- 6.3. Programmare incontri periodici del personale della Biblioteca con docenti e studenti per informazioni sulle procedure di consultazione e ricerca.
- 6.4. Aggiornare e qualificare l'attrezzatura elettronica a disposizione di docenti/studenti.
- 6.5. Effettuare rilevazioni statistiche sull'utilizzo della Biblioteca (accessi, consultazioni, prestiti).



**SERVIZI DI SUPPORTO****Assicurazione della Qualità****CAPITOLO 10****INTRODUZIONE**

La Facoltà, consapevole dell'importanza «di fare della cultura di qualità uno stile dell'ordinaria vita accademica» (CEC 2011, 5), è impegnata da tempo a sviluppare un sistema di *Quality Assurance* al fine di garantire a tutte le parti interessate l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza dei servizi forniti, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal *Piano Strategico Istituzionale*.

Nell'anno accademico 2005-2006, aderendo al *Progetto Pilota* promosso dall'Agenzia per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Facoltà Ecclesiastiche (AVEPRO), ha avviato il processo di Valutazione Interna conclusosi nel 2008 con la visita in loco degli esperti esterni (*Peer review*). La condivisione dei risultati nell'ottica di allargare il coinvolgimento di tutte le parti interessate ha portato all'elaborazione del *Piano di Miglioramento (Improvement Plan)*, confluito poi nel *Piano Strategico Istituzionale 2009*.

L'esercizio della valutazione, lungi dall'essere un adempimento formale, è stato una significativa opportunità per rafforzare la propria identità e missione, per migliorare l'Offerta Formativa, l'insegnamento e la didattica e i servizi di supporto necessari per la realizzazione delle sue finalità istituzionali. Già dagli anni Novanta, in linea con lo spirito di rinnovamento da sempre presente, la Facoltà aveva avviato una puntuale attività di ascolto delle istanze di tutte le categorie di soggetti che ne fanno parte. Nonostante l'emergere di alcune resistenze, il processo avviato ha portato significativi risultati come testimonia la riformulazione dei *curricula*, effettuata per tre volte negli ultimi anni e conclusasi con la revisione e l'approvazione, nell'agosto del 2013, dei nuovi *Statuti* della Facoltà.

L'Istituzione così è cresciuta nella capacità di progettazione e di miglioramento continuo, anche attraverso l'implementazione di Progetti finalizzati a reperire fondi, che hanno permesso, con modesti investimenti finanziari, di potenziare la comunicazione istituzionale e la visibilità della Facoltà, oltre a consentire l'opportunità di percorsi formativi per il miglioramento della didattica universitaria.

Gli obiettivi perseguiti nella politica per la qualità si possono così sintetizzare: la progettazione dei Corsi di Studio in linea con le indicazioni del Processo di Bologna; la gestione del processo formativo in tutte le sue fasi: programmazione, azione, valutazione, azione, riprogettazione; la qualità degli ambienti e dei servizi di supporto.

Nel 2013 la Facoltà, a distanza di cinque anni circa, ha intrapreso con il coordinamento della *Commissione per la Valutazione della Qualità* un nuovo processo di Autovalutazione che ormai si sta avviando a conclusione. La Facoltà intende proseguire nel cammino intrapreso e perfezionarlo nel confronto con altre esperienze sia nazionali che internazionali.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Confrontarsi con altre Università, a livello nazionale e internazionale, che si distinguono per la *Quality Assurance* al fine di migliorare le procedure di Valutazione della Qualità, ma soprattutto per crescere nella «cultura della qualità».
2. Rivedere gli strumenti di valutazione (questionari, interviste, *focus group*) già sperimentati, allo scopo di migliorarli e integrarli con aspetti e istanze emerse nel presente *Piano Strategico Istituzionale*.

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Rivedere la composizione della *Commissione per la Valutazione di Qualità*.
- 1.2. Individuare e qualificare una persona nell'ambito della *Quality Assurance*.

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 2.1. Revisionare gli strumenti valutativi allo scopo di migliorarli e integrarli con aspetti e istanze emergenti dal presente *Piano Strategico Istituzionale*.

**SERVIZI DI SUPPORTO****Marketing****CAPITOLO 11****INTRODUZIONE**

La Facoltà si trova ad affrontare alcuni dei fenomeni che caratterizzano il mercato sempre più turbolento e competitivo nel quale le Università vivono e lottano per affermarsi: crescente complessità del tempo moderno, aumento di Università e Centri formativi, tendenza a un sempre più difficile *recruitment* degli studenti, emergenza educativa dilagante, crisi economico-finanziaria che influisce sulla decisione dei giovani di continuare gli studi a livello universitario. Al tempo stesso si è consapevoli, proprio in questo contesto di crisi, della specificità e della qualità formativa proposta dalla Facoltà (→A3).

La Facoltà intende sviluppare e consolidare un'azione di marketing *tout court*. Questo processo di pianificazione sarà suddiviso in tre fasi, a cui se ne aggiunge una quarta, la verifica conclusiva.

In particolare, si andrà a definire (e verificare) il *prodotto (Product)* in relazione alle esigenze e alle attese del mercato di riferimento della Facoltà; il *prezzo (Price)* in relazione al valore effettivo della Facoltà e alla sua percezione di valore dall'esterno; la *promozione (Promotion)* ossia la presenza sui media dell'Istituzione, la sua riconoscibilità (brandizzazione), le politiche di comunicazione; e, infine, il *canale di distribuzione (Place)* inteso come possibilità di accedere all'Istituzione.

A queste quattro P, proposte dal *marketing mix*, si è pensato di inserire una quinta P: la *Persona*. La Facoltà è fatta di persone e agisce per le persone. Il suo essere "prodotto" significa questo. Ogni azione di *marketing*, quindi, non può prescindere da questa consapevolezza.

La Facoltà si propone di avviare l'analisi dell'istituzione e degli interlocutori potenziali a livello del contesto territoriale e competitivo (*fase analitica*); di definire obiettivi specifici per la segmentazione del *target* e il posizionamento del prodotto (*fase strategica*); di attuare strategie di promozione e individuazione di canali di distribuzione (*fase operativa*).

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Sviluppare e consolidare un'azione di *marketing* nelle sue diverse fasi per incrementare la visibilità della Facoltà e aumentare il numero degli studenti (→B4, B5, B8).
2. Stabilire un piano strutturato di comunicazione e di relazioni istituzionali per individuare potenziali interlocutori con cui creare delle *partnerships (lobbying)* (→B8, B7).
3. Implementare una struttura permanente di orientamento, consulenza e formazione per ideare, organizzare e coordinare opportunità educative e formative sui *target* della Facoltà (→C12, B8, B4).

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Avviare l'analisi del contesto in cui gravita la Facoltà:
  - *Territoriale* - Municipi XIII e XIV, Diocesi di Porto Santa Rufina, Roma Nord Ovest (→B8);
  - *Competitivo* - Università degli Studi «Niccolò Cusano», Ateneo Pontificio «Regina Apostolorum», Libera Università «Maria Assunta» e altre istituzioni universitarie pontificie, cattoliche e statali.
- 1.2. Avviare l'azione di segmentazione per l'individuazione di due tipologie di interlocutori (→B4):
  - *macro target*: potenziali studenti in *Psicologia dell'Educazione, Educatore Professionale, Pedagogia e Didattica della Religione, Master di I e II livello, Corsi di Alta Formazione; Corso per Formatrici nell'Ambito della Vita Consacrata*;
  - *micro target*: potenziali studenti in *Catechetica e Pastorale Giovanile, Scienze dei Processi Educativi e Formativi*; Istituto delle FMA (→B4).
- 1.3. Avviare l'analisi statistica sugli indici di proiezione della popolazione per rilevare l'andamento 2015-2020 (→B4).

1.4. Individuare e qualificare una persona in *Marketing universitario*.

2.1. Rivedere l'architettura e la grafica del sito web istituzionale, ottimizzare il posizionamento sui motori di ricerca, attuare strategie di *web marketing*, potenziare lo spazio di informazione e interazione con i "pubblici" esterni: nuovi studenti, ricercatori, *stakeholders* e interlocutori privilegiati (→B4).

### AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI

1.5. Realizzare un'agenda di relazioni istituzionali e allinearla con la strategia complessiva (→B8).

2.2. Incrementare la visibilità e rintracciabilità del sito istituzionale sui motori di ricerca migliorando le attività di SEO (*Search Engine Optimization*) e di SEM (*Search Engine Marketing*).

2.3. Progettare un'attività di *lobbying* e relazioni istituzionali per l'individuazione di *stakeholders* e interlocutori privilegiati della Facoltà a tutti i livelli: civile, ecclesiale, mediatico.

2.4. Integrare gli strumenti (pubblicità, *media relation*, *lobbying*) e i tipi di comunicazione (interna ed esterna) nel Piano di Comunicazione Istituzionale.

2.5. Aggiornare il Piano di Comunicazione Istituzionale integrando e coordinando i molteplici canali per l'informazione e la comunicazione con il pubblico: sito istituzionale, profili *social network*, Ufficio stampa.

3.1. Promuovere Corsi per varie figure educative (genitori, insegnanti, educatori, catechisti) su temi e contenuti propri dell'offerta accademica (→B8).



**SERVIZI DI SUPPORTO****Servizi agli studenti****CAPITOLO 12****INTRODUZIONE**

La Comunità accademica pone al centro del suo servizio la persona dello studente internazionale, con i suoi bisogni formativi e informativi, linguistici, spirituali e religiosi, di orientamento e di socializzazione, in modo che possa inserirsi sempre meglio nell'ambiente universitario e nel contesto territoriale.

Caratterizzata dall'internazionalità (→A2), favorisce e incentiva lo scambio interculturale (→A3) in un'atmosfera accogliente e un clima di famiglia, tipico dello stile educativo salesiano, che favorisce autentiche relazioni umane, promuove i valori cristiani e apre al dialogo con le altre religioni. Attenta a promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva degli studenti, la Comunità Accademica sin dagli inizi ha previsto la rappresentanza e il coinvolgimento attivo dello studente alla vita della Facoltà, in particolare tramite la partecipazione al Collegio Studenti e all'équipe di Pastorale Universitaria.

Oltre allo sviluppo dei *Servizi per la formazione* descritti nella sezione B e C del presente *Piano Strategico*, la Facoltà intende migliorare l'attuale offerta di *Servizi di supporto* per dare risposta ai bisogni variegati dello studente (→B4, A3).

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni formativi e di orientamento dello studente (→B5, B8, C11).
2. Assicurare spazi adeguati per lo studio individuale e di gruppo, l'incontro e lo scambio degli studenti tra di loro e con i docenti (→B6, D16).
3. Prevedere una graduale riduzione delle barriere architettoniche per facilitare l'accesso ai vari ambienti della Facoltà agli studenti con disabilità motoria (→D16)
4. Individuare strategie efficaci per ridurre i disagi causati dalla collocazione periferica della Facoltà e dalla carenza dei mezzi di trasporto pubblico (→A3, B4).
5. Incrementare la qualità e l'incisività delle attività e delle iniziative dell'équipe di Pastorale Universitaria e prevedere un *budget* di spesa annuale (→A2, A3).

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Istituire un gruppo di lavoro per la ridefinizione e riorganizzazione dei servizi agli studenti.
- 4.1. Riattivare il servizio bus navetta con percorso dal capolinea della Metro A alla sede della Facoltà.

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 1.2. Programmare e realizzare varie e differenziate attività di orientamento *pre* e *post* iscrizione (→C11).
- 1.3. Predisporre condizioni che favoriscano l'accompagnamento dello studente durante il processo formativo (→B6).
- 1.4. Ridefinire e differenziare i servizi con attenzione alle diverse tipologie di studenti (italiani e internazionali, religiose/i, sacerdoti, laici lavoratori, persone con disabilità fisica) (→B4).
- 1.5. Organizzare incontri con esperti che sensibilizzino gli studenti alla funzione dell'arte, della cultura e del teatro nell'educazione (→A2).
- 2.1. Ammobiliare gli ambienti per i momenti di socializzazione e di studio in gruppo (→D14, D16).
- 2.2. Attrezzare la Facoltà di apparecchiature e strumenti per l'animazione e la realizzazione di iniziative culturali (→D16).
- 2.3. Attrezzare il parco di punti di sosta e di corredi per lo sport e le attività ludiche (→D14, D16).

- 2.4. Incaricare una persona che si occupi di raccogliere e comunicare informazioni circa gli alloggi per universitari disponibili in zona (→C11, D15).
  - 2.5. Predisporre la medicheria in un ambiente più facilmente accessibile e valutare anche la possibilità di offrire un servizio alla salute (→A2, C10, D14, D16).
- 
- 5.1. Stanziare un budget economico a supporto delle attività di Pastorale Universitaria (→D14, A2).
  - 5.2. Aggiornare il database di indirizzi per contattare gli studenti e gli ex-allievi in collaborazione con la Segreteria della Facoltà (→B6, B8).
  - 5.3. Ampliare e attrezzare la sede dell'équipe di Pastorale Universitaria e ripensare alla collocazione dell'attuale Cappella universitaria (→A2, C16, C14, D16).
  - 5.4. Offrire agli studenti la possibilità di conoscere e partecipare alle iniziative del Movimento Giovanile Salesiano e del Volontariato internazionale dell'Istituto delle FMA (→A2, A3, D16)
  - 5.5. Rendere più visibili le proposte dell'équipe di Pastorale universitaria finalizzate ad accompagnare gli studenti nel cammino di fede, al compimento dell'iniziazione cristiana e alla partecipazione ad eventi interreligiosi a favore della pace.
- 



**GESTIONE DELLE RISORSE****Riforma e rinnovamento dell'organizzazione**CAPITOLO **13****INTRODUZIONE**

L'organizzazione della Facoltà, in quanto istituzione universitaria, trova il suo quadro di riferimento nella normativa (*Statuti e Regolamenti*) che, mentre ne definisce l'identità e la missione, la orienta nelle scelte operative. In questi ultimi anni la Facoltà, nel confronto con le indicazioni della CEC e le raccomandazioni ricevute dalla visita degli esperti di Valutazione Esterna (2008) inviati dall'AVEPRO (→C10) e nel cammino di revisione degli Statuti (2013) e dei Regolamenti, è pervenuta a un elevato grado di consapevolezza rispetto alla propria identità e missione. Ha potuto verificare, alla luce delle sue finalità istituzionali quali siano i punti di forza, le criticità e le priorità da perseguire (→A3) in vista del suo sviluppo futuro.

In coerenza con il presente *Piano Strategico Istituzionale*, ha bisogno di migliorare il suo assetto organizzativo e la *governance*, in ordine all'implementazione del *Piano*.

Per attuare importanti e concreti cambiamenti a livello istituzionale e inter-istituzionale è necessario indicare, con chiarezza di ruoli e di compiti, i diversi responsabili delle aree del Progetto e nello stesso tempo garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organismi che compongono l'organizzazione e la *governance* della Facoltà. Ne derivano alcune *strategie ed interventi* che la Facoltà dovrà adottare al fine di potenziarne l'assetto organizzativo esistente ed eventualmente ripensarne ulteriormente il modello, soprattutto per migliorare l'efficienza dei servizi che è chiamata a svolgere.

Seguendo quanto previsto nel presente *Progetto Strategico Istituzionale*, la Facoltà si impegna a ripensare e adeguare l'attuale struttura organizzativa e gestionale, in coerenza con la struttura di governo indicata dagli Statuti, rendendola più agile e, soprattutto, capace di rispondere alle sollecitazioni provenienti sia dai cambiamenti interni alla Facoltà, sia dagli "stimoli" concorrenziali provenienti dall'esterno (*benchmarking*) e dai *competitor*, nonché dalle esigenze manifestate dagli *stakeholders*.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Ripensare, definire e potenziare la struttura organizzativa e gestionale esistente, in coerenza con le indicazioni normative statutarie, e il futuro assetto organizzativo che si vuole conseguire con il presente *Piano Strategico Istituzionale* (Fig. 2).
2. Chiarire *ruoli e compiti* che, oltre a quelli già presenti nell'organigramma della Facoltà, necessitano di essere ripensati a partire dal nuovo *Piano Strategico Istituzionale*.

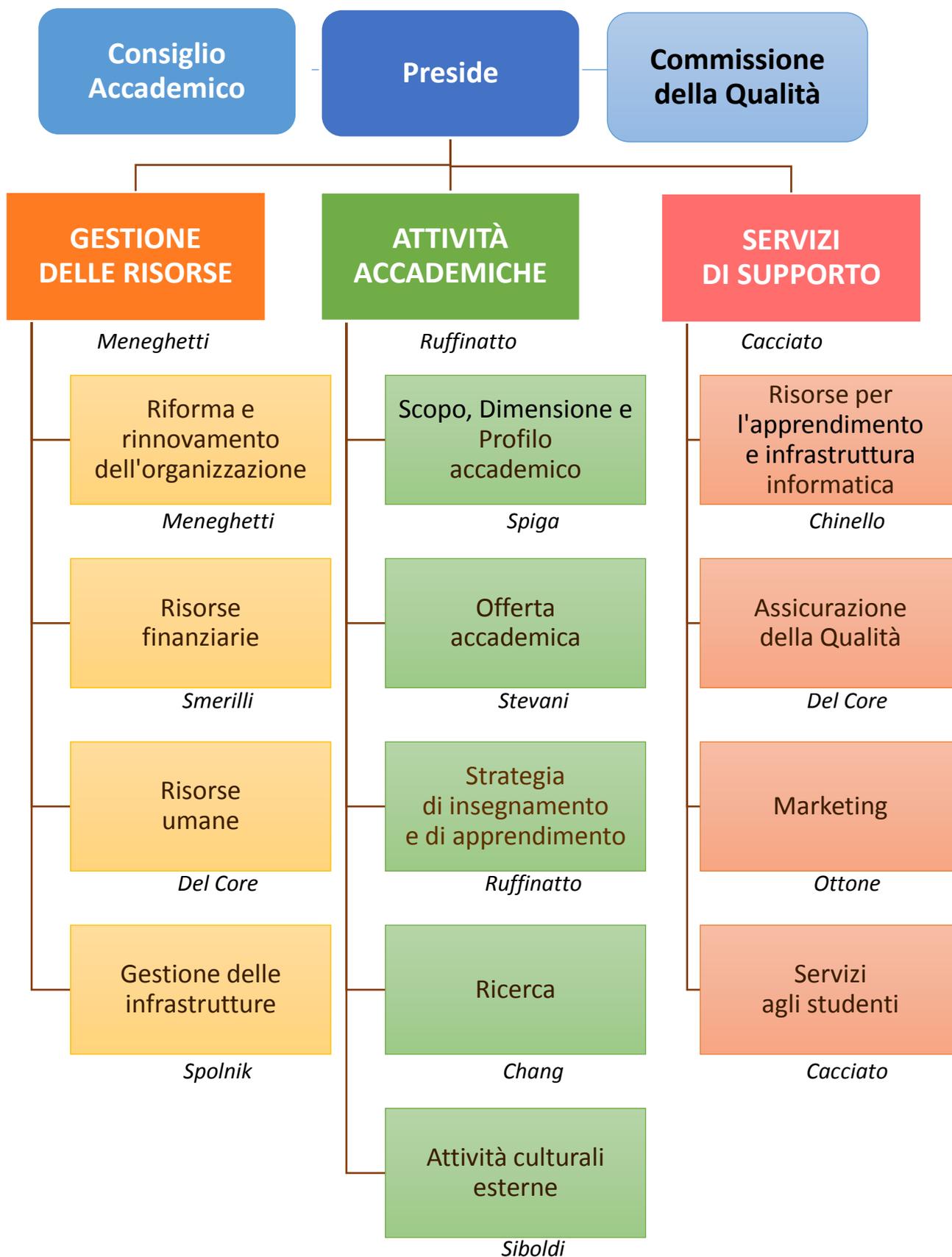
**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Individuare le azioni di sviluppo necessarie per migliorare e potenziare la struttura organizzativa esistente, adeguandola al futuro assetto organizzativo-gestionale che si vuole realizzare.
- 2.1. Completare il lavoro di revisione dei *Regolamenti* della Facoltà.
- 2.2. Costituire i gruppi di lavoro previsti nei vari capitoli del presente *Piano Strategico Istituzionale* individuando tra il personale interno coloro che hanno le competenze attuali o potenziali per ricoprire i vari ruoli "nuovi" richiesti per la realizzazione degli obiettivi indicati in questo piano strategico. I *ruoli* necessari per la realizzazione del *Piano Strategico Istituzionale* sono indicati nell'organigramma della Fig. 2.

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 1.2. Individuare e codificare le procedure per regolare *i rapporti tra gli organi di governo e di gestione* della Facoltà che determinano i processi decisionali.

**Fig. 2: MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE**



**GESTIONE DELLE RISORSE****Risorse finanziarie****CAPITOLO 14****INTRODUZIONE**

Durante il biennio 2012-2014 la Facoltà ha visto crescere le proprie risorse finanziarie, anche per il contributo economico ottenuto da una fondazione internazionale attraverso un Progetto finanziario che ha permesso di realizzare e sviluppare alcune linee del *Piano Istituzionale Strategico* (2009). Parallelamente sono aumentate anche le spese sostenute per migliorare l'infrastruttura e le risorse per l'apprendimento.

La Facoltà non riceve finanziamenti né dallo Stato Italiano né dalla Santa Sede e ha un *deficit* strutturale, normalmente ripianato con risorse finanziarie aggiuntive, erogate dall'Istituto delle FMA, che vanno a coprire le spese per gli immobili (che sono di proprietà dell'Istituto, concessi in comodato gratuito alla Facoltà) e la loro manutenzione, oltre ad una parte delle spese per la Ricerca e le infrastrutture.

Attualmente, le fonti di finanziamento fondamentali della Facoltà possono essere così riassunte:

- tasse accademiche e di segreteria,
- borse di studio per le studenti FMA (che coprono le tasse accademiche e, in pochi casi, parte del vitto e dell'alloggio),
- sussidio da parte dell'Istituto delle FMA,
- donazioni varie.

La Facoltà, nell'intento di ridurre il *deficit* strutturale, si attiva nel cercare altre fonti di finanziamento per poter coprire e mantenere sia i servizi esistenti sia quelli da attivare con il presente *Piano Strategico*.

Una condizione che permette la realizzazione di tutto ciò è la sensibilizzazione del personale docente e tecnico-ausiliario sull'importanza della dimensione economica e finanziaria, in un'ottica di progettualità e di sviluppo, e la socializzazione delle decisioni prese.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Avviare un controllo di gestione per razionalizzare i costi e raggiungere un equilibrio di bilancio, che generi economie tali da poter finanziare nuovi investimenti.
2. Individuare fonti di finanziamento su cui poter contare in modo continuativo per reperire le risorse relative alle attività di ricerca e sulla base delle quali pianificare una progettualità a lungo termine.
3. Accrescere le entrate con l'incremento del numero di studenti e la diversificazione dell'offerta formativa.

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Implementare e monitorare un sistema di *budget* annuale (bilancio preventivo e bilancio consuntivo), che serva come strumento di gestione, con verifiche trimestrali e implementazione di azioni correttive in caso di scostamenti.
- 1.2. Analizzare i costi attualmente sostenuti dalla Facoltà e, con l'aiuto di esperti, individuare possibili economie e razionalizzazioni delle spese.
- 1.3. Rivedere il contratto di lavoro per il personale docente invitato individuando criteri per il contenimento dell'incremento di spesa.
- 2.1. Abilitare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione ad implementare un'efficace azione strategica di ricerca fondi (*fundraising*) per borse di studio, donazioni per Istituti e progetti specifici (→B4, B5).

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 3.1. Incrementare il numero degli studenti (→B4), anche promuovendo nuovi corsi durante l'anno accademico (e il periodo estivo) per l'utilizzazione piena della struttura (→B5).

**GESTIONE DELLE RISORSE****Risorse umane****CAPITOLO 15****INTRODUZIONE**

La Facoltà ha sempre curato la scelta e la preparazione del personale docente, amministrativo e tecnico-ausiliario. Tale personale è stato costantemente provveduto dall'Istituto delle FMA, garantendo l'aspetto internazionale e interculturale della Facoltà.

In seguito ai cambiamenti connessi all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa, alle accresciute esigenze nell'ambito della ricerca, della didattica, dell'organizzazione e della gestione è emersa la necessità di una maggiore qualificazione e di un incremento delle risorse umane.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici del presente Piano è fondamentale riorganizzare l'assegnazione degli incarichi e degli impegni del personale docente, curare la qualità e il livello di preparazione professionale del personale docente, amministrativo, tecnico-ausiliario e accrescerne il numero.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Razionalizzare e rivedere il carico di lavoro del personale docente, amministrativo e tecnico-ausiliario e incrementare il numero del personale in alcuni settori (→B8).
2. Assicurare un'adeguata formazione e riqualificazione del personale
  - docente (→B5, B6, B7)
  - amministrativo tecnico-ausiliario (→B6, B7, C9, C11).
3. Migliorare le infrastrutture e accrescere le risorse finanziarie per favorire le attività di ricerca personali e collaborative dei docenti (→C9, D14, D16).

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Ridistribuire il carico di lavoro dei docenti e del personale tecnico ausiliario a partire dalla situazione emersa dalla Verifica di Qualità (→B8).
- 2.1. Preparare un programma di riqualificazione del personale docente (→B6), amministrativo e tecnico-ausiliario (→C9, D14) per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici.
- 3.1. Analizzare i bisogni nell'ambito dell'infrastruttura informatica e individuare delle soluzioni che consentano di migliorare il servizio (→C9).

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 1.2. Incrementare il numero del personale docente e tecnico-ausiliario qualificato in conformità ai criteri stabiliti negli *Statuti* (art.18).
- 1.3. Garantire un'adeguata ripartizione del tempo tra attività di docenza e di ricerca e un giusto equilibrio tra gli impegni del docente in Facoltà (docenza, guida tesi, esami, discussione tesi, attività collegiali, pubblicazioni che promuovono i passaggi di grado) e le attività esterne (→B7, B8).
- 1.4. Definire in modo più preciso i compiti e i ruoli del personale amministrativo e tecnico-ausiliario in conformità alla natura dell'Istituzione.
- 1.5. Stabilire dei criteri per razionalizzare gli incarichi assunti dalle docenti FMA in attività esterne rispetto all'impegno di ricerca/insegnamento/attività nella *community life*) (→B8).
- 1.6. Creare possibilità di aggiornamento nell'ambito delle specifiche competenze professionali.
- 1.7. Rendere più appropriato ed efficace il sistema di valutazione della didattica (competenze, impegno, capacità relazionali).
- 1.8. Riqualificare le competenze linguistiche e informatiche di tutto il personale (→B6, C9).
- 1.9. Creare le condizioni per consentire al personale docente, straordinario e ordinario, un semestre di studio e di ricerca (cf *Statuti* art.20, §5).

**GESTIONE DELLE RISORSE****Gestione delle infrastrutture****INTRODUZIONE**

La Facoltà ha sede in una struttura che, sorta negli anni Sessanta e destinata originariamente ad altri scopi, è stata in seguito adattata ma rimane, per alcuni aspetti, non del tutto adeguata ad una Università. Fin dagli inizi si è cercato di adeguare la struttura, con il sostegno finanziario dell'Istituto delle FMA, ristrutturando e ampliando la Biblioteca e il suo deposito, l'Aula Magna, numerose aule per la didattica e dotando tutti gli ambienti di infrastrutture informatiche moderne e di adeguato arredamento. Inoltre sono stati fatti interventi per migliorare gli spazi esterni, in particolare è stato realizzato un ampio parcheggio.

La struttura, tuttavia, esige ulteriori ampliamenti dei seguenti spazi: Segreteria e Amministrazione, sale di ricevimento per studenti e per il tutoraggio, ambienti per gli Istituti di Ricerca e per i servizi agli studenti. L'Istituto delle FMA si sta impegnando a sostenere le spese per la ristrutturazione dei locali in modo da garantire la separazione tra ambienti di vita della comunità religiosa e ambienti accademici. È allo studio un progetto complesso e articolato di ristrutturazione, per la realizzazione del quale la Facoltà intende impegnarsi nella ricerca di finanziamenti.

**OBIETTIVI PER IL QUINQUENNIO**

1. Potenziare l'interazione e la comunicazione tra la Facoltà e l'Istituto, in particolare tra la Preside, l'economista della Facoltà, il Consiglio di amministrazione, il gruppo di docenti incaricato dal Consiglio accademico del progetto di ristrutturazione, allo scopo di rilevare i bisogni di spazi adeguati e di proporre un'eventuale nuova destinazione d'uso degli attuali (→B 8, C9, C12).
2. Individuare le risorse finanziarie per ottimizzare le attuali strutture e infrastrutture in tutte le loro potenzialità e/o per adattare adeguatamente o crearne di nuove (→C6, D14).

**AZIONI PER IL 2014-2015**

- 1.1. Costituire un tavolo di lavoro allo scopo di rilevare i bisogni di spazi adeguati e di proporre un'eventuale nuova destinazione d'uso degli attuali (→B8, C9, C12), potenziando l'interazione tra la Facoltà e l'Istituto delle FMA.
- 2.1. Predisporre gli spazi adeguati per la didattica *online* (→B6, C9), postazioni multimediali per l'apprendimento (per studenti e per docenti) (→C9).
- 2.2. Allestire una pedana di sollevamento mobile nella rampa di scale che accede all'Aula 1 (→C12).

**AZIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

- 2.3. Incrementare spazi fisici per le unità di servizio (Biblioteca, Segreteria e Amministrazione) e creare ambienti per l'Ufficio Marketing e Progetti, l'Ufficio Rivista RSE (→C11, C12), l'Ufficio Osservatorio permanente per la Valutazione della Qualità (→C10) e l'Ufficio per la Pastorale Universitaria (→C12).
- 2.4. Mettere a disposizione e/o creare ambienti ad uso degli studenti, adeguati per l'apprendimento, l'insegnamento e la socializzazione, che facilitino la realizzazione delle azioni identificate nelle sezioni B e C di questo *Piano Strategico Istituzionale*:
  - profilo e caratteristiche del laureato (→B4)
  - offerta accademica (→B5), strategie dell'apprendimento e dell'insegnamento (→B6), ricerca (→B7)
  - risorse per l'apprendimento e l'infrastruttura informatica (→C9)
  - servizi agli studenti (studio di gruppo, centro stampa-copie, servizio bar/mensa, rimozione delle barriere architettoniche, medicheria) (→C12).

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
**«AUXILIUM» - ROMA**

---

VIA CREMOLINO, 141  
00166 ROMA  
TEL. 06.61564226  
FAX 06.61564640  
[segreteria@pfse-auxilium.org](mailto:segreteria@pfse-auxilium.org)  
[www.pfse-auxilium.org](http://www.pfse-auxilium.org)